

Autorità centrale e potere locale : dialoghi per l'adattabilità della città. Central authority and local power: dialogues on the adaptability of the cities

*Original*

Autorità centrale e potere locale : dialoghi per l'adattabilità della città. Central authority and local power: dialogues on the adaptability of the cities / Gianasso, E. (INSIGHTS). - In: Adaptive cities? Città che si adattano? Adattabilità in circostanze ordinarie. Ordinary conditions adaptability, / R. Tamborrino, C. Devoti, P. Bolca. - ELETTRONICO. - Torino : AISU International, 2024. - ISBN 9788831277099. - pp. 285-287

*Availability:*

This version is available at: 11583/2992600 since: 2024-09-18T17:47:25Z

*Publisher:*

AISU International

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# A

Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

# SU

# CITTÀ CHE SI ADATTANO?

# ADAPTIVE CITIES?

4 TOMI  
BOOKS | 2

INSIGHTS

4

# CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

a cura di  
edited by

Rosa Tamborrino

1

Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento  
*Adaptability or Adaptive Inability in the Face of Change*

a cura di / edited by Cristina Cuneo

2

Adattabilità in circostanze ordinarie  
*Ordinary Conditions Adaptability*

a cura di / edited by Chiara Devoti, Pelin Bolca

3

Processi urbani di adattamento e resilienza tra permanenza e precarietà  
*Urban Processes of Adaptation and Resilience Between Permanence and Precariousness*

a cura di / edited by Andrea Longhi

4

Strategie di adattamento e patrimonio critico  
*Adaptive Strategies and Critical Heritage*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

# **CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?**

TOMO  
BOOK

2

**ADATTABILITÀ IN CIRCOSTANZE  
ORDINARIE**

**ORDINARY CONDITIONS  
ADAPTABILITY**

a cura di  
edited by

**Chiara Devoti  
Pelín Bolca**

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

*Città che si adattano? / Adaptive Cities?*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE TESTI / GRAPHIC DESIGN AND LAYOUT  
Luisa Montobbio

Aisu International 2024

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2024

ISBN 978-88-31277-09-9

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino

<https://aisuinternational.org/>

# AUTORITÀ CENTRALE E POTERE LOCALE: DIALOGHI PER L'ADATTABILITÀ DELLE CITTÀ

## CENTRAL AUTHORITY AN LOCAL POWER: DIALOGUES ON THE ADAPTABILITY OF CITIES

ELENA GIANASSO, MARIA VITTORIA CATTANEO

La relazione che lega l'autorità centrale e il governo locale, indagata in una lunga prospettiva storica che si apre con il XVII secolo, declina esempi significativi, a tratti paradigmatici, di *governance*, modi di «governare, condurre» città e territori, segnando il modificarsi delle forme dello spazio urbano, nel progressivo definirsi della locuzione «adaptive cities». La chiave interpretativa offerta dalla lettura del vocabolo «adattabilità», così come del suo opposto, si appoggia all'etimo latino di un termine che deriva dall'unione della preposizione “ad”, nel significato di scopo o fine, e “aptare”, aggiustare, accomodare, rendere atto o conveniente. In un dialogo intorno a tempi e sfide della città flessibile, l'adattabilità implica, quindi, la possibilità di rendere le città idonee ad affrontare cambiamenti sviluppati in un arco cronologico ampio, trovando nei mutamenti le risposte ai momenti di crisi, ai periodi di immobilità in cui il tessuto costruito dimostra la sua mancata resilienza. È, spesso, il rapporto tra i poteri a determinare mutazioni più o meno gestite e gestibili che non di rado avviano processi significativi di trasformazione di forme di governo della città.

Il dialogo tra le parti, che trova la sua prima voce nelle figure che detengono il potere, è spesso affidato e, a tratti, condotto dai tecnici, ingegneri e architetti che si dimostrano capaci di porre in relazione la volontà dell'autorità centrale con l'intento del potere locale, definendo con la propria professionalità e progettualità il disegno delle città. È il caso del Piemonte sabauda che dal Seicento al Settecento dimostra il progressivo mutare dei ruoli delle professioni tecniche che, come documentano le «patenti» di attribuzione degli incarichi, divengono mediatrici tra il duca e la Municipalità. Ne sono esempio gli ingegneri presenti, a Torino, alle riunioni a Palazzo di Città che tra XVI e XVII secolo giungono talvolta a soluzioni non complete, o non soluzioni, ai problemi affrontanti nel dibattito consiliare (Gianasso). Tuttavia, nel Seicento sono gli stessi ingegneri a guidare lo Stato e il Comune verso l'adattabilità, appoggiandosi a una formazione in materie scientifiche, tecniche e umanistiche che non è ancora normata istituzionalmente. Nel secolo successivo, assorbe l'architettura militare nell'ambito dell'ingegneria,

gli architetti assumono un ruolo di primo piano nelle dinamiche di contrattazione, risolvendo questioni concernenti proprietà ducali, municipali, ecclesiastiche, private (Cattaneo, Gianasso).

Figure composite, progettisti, direttori dei lavori, estimatori o misuratori, ingegneri e architetti dimostrano competenze professionali diversificate che, intrecciate, restituiscono soluzioni che consentono di discutere dell'adattabilità anche di porzioni di città. È il caso del Palazzo Arcivescovile di Ferrara, collocato di fronte alla sede del municipale Maestrato dei Savi, che discute la relazione tra lo Stato pontificio e Ferrara. Committente è il cardinale Legato Tommaso Ruffo, rappresentate papale in una città in cui il potere amministrativo del comune era stato trasformato in un'oligarchia costituita dai notabili locali; progettista è l'architetto romano Tommaso Mattei che, forse, elabora già a Roma le prime scelte per una fabbrica che dialoga, anche nell'uso del colore, con la vicina cattedrale (Caglioti).

Il rapporto tra il papato e la giurisdizione locale si pone nell'ambito della riflessione sulla "regalità" diffusa lungo la penisola nel corso del Settecento. All'inizio del secolo si evidenziano personalismi non lontani da progetti accentratori e assolutistici, di matrice culturale europea, che si scontrano con élite locali di natura diversa dalle dinastie regnanti. Rapporto dialettico, che emerge nel Granducato toscano, dal 1737 soggetto alla sovranità degli Asburgo Lorena di rango imperiale. L'analisi della storia (pura) evidenzia come i progetti di riforma, che qui si prestano come occasione di confronto tra la Toscana e il Piemonte sabaudo, si appoggiano a una regolamentazione mirata a ridefinire il funzionamento degli enti locali e, quindi, i rapporti con il governo centrale. A Torino, il centro riconfigura le periferie non dimenticando di cercare strategie di adattamento che guardano alle istituzioni cittadine esistenti. A Firenze, il granduca Pietro Leopoldo avvia una riorganizzazione che, talvolta, costringe l'autorità centrale a concedere riconoscimenti ai notabili del luogo, ponendo le basi per una «nuova cittadinanza "politica"» (Chiavistelli).

A Roma, dove lo Stato della Chiesa è per la prima volta destituito in periodo napoleonico, il soglio pontificio tenta un processo di riforma negli anni della Restaurazione, cercando di attuare quanto tentato più volte durante l'*Ancien Régime*. In questo contesto è istituito un nuovo Consiglio d'Arte, esperto in materia di strade, fabbriche, misure e stime, che si pone tra i dicasteri papali e, attraverso una rete di specialisti dislocati sul territorio, gli enti locali. Emergono, allora, professionisti del calibro di Pietro Bracci, architetto della Sacra Congregazione del Buon Governo che, al servizio del neonato Consiglio, cerca costantemente soluzioni per "adattare" città e territori, da Roma ai confini dello Stato pontificio (Benincampi – Gambuti). Scorrendo le pratiche affidatigli si delinea il profilo di un uomo che agisce come mediatore, capace di modificare processi decisionali ed esiti costruiti, agendo sulle dinamiche decisionali di gruppi diversi. L'esempio romano, non appare lontano da quello già offerto da tecnici attivi nel Piemonte di età moderna.

Negli anni della Restaurazione, poi, lo Stato sabaudo tratta con le comunità locali il disegno dello spazio urbano, in confronti successivi che portano le soluzioni da approvare fino a Torino. È il caso di Nizza (Bussi), dove la lunga sequenza di fasi per l'approvazione

dei piani urbani dimostra l'ambizione di una regione di frontiera in cui la città pianifica su larga scala provando, pur nella complessità, come l'adattabilità di un progetto possa essere un'opportunità per costruire in concreto porzioni urbane. La vicenda, che si protrae per anni, si articola all'interno di procedure dettate dal Comune e dallo Stato, in continui passaggi di fogli tra la località marittima e la capitale. Il processo, che mira ad assecondare la vocazione turistica della località, è ulteriormente complicato dall'istituzione di nuovi organismi decisionali comunali chiamati ad esprimersi in materia edilizia e urbanistica, nonché dal ruolo assunto dalle élite locali, in un quadro segnato pure da difficoltà tecniche ed economiche.

Voci lontane segnano l'evolversi, ancora, della città di Salerno dove la ricercata "modernità" dibattuta intorno al piano regolatore di inizio Novecento innesca un processo che, dalle vicende salernitane, segna l'*iter* statale, centrale, di approvazione delle norme (Russo). Il programma di edificazione pensato per il *waterfront* salernitano (e poi realizzato), contrastato con il sostegno di Camillo Boito, diventa, infatti, parte della *querelle* intorno alla protezione delle «bellezze» naturali, negli anni delle prime leggi che pongono le basi per la tutela del paesaggio. La legislazione diventa, lungo il Novecento e nella stretta contemporaneità, strumento ed esito concreto del dialogo tra i poteri, tra centro e periferia. Ne è esempio il caso siciliano, dove i piani e i progetti per Petralia Soprana e per il quartiere Granfronte di Leonforte sottolineano, attraverso la disanima dei testi legislativi e degli esiti degli strumenti attuativi (Circo), la necessità di approcciare alla conservazione degli insediamenti storici con uno sguardo capace di considerare procedure e relative conseguenze. È la conferma ultima della forse interminabile ricerca di un dialogo equilibrato tra autorità e personalità, in un auspicato buon governo di città capaci di assumere l'identità, dinamica, di «adaptive cities».



## INDICE / TABLE OF CONTENTS

Interrogarsi su capacità adattive e crisi passate in un mondo di nuove sfide: istruzioni in breve	V
<i>Questioning Adaptive Factors and Past Crises in a World of New Challenges: Brief Instructions</i>	
ROSA TAMBORRINO	

### INDICE GENERALE

OVERALL TABLE OF CONTENTS	XXVII
---------------------------	-------

## TOMO / BOOK 2

Adattabilità in circostanze ordinarie	3
<i>Ordinary Conditions Adaptability</i>	
CHIARA DEVOTI, PELIN BOLCA	

<b>2.01</b>	12
-------------	----

### **Norme e regole, tra adattamento e resistenza, nella città e negli insediamenti: la documentazione d'archivio e la costruzione reale**

**Norms and Rules, Between Adaptiveness and Resistance, in Towns and Settlements: Archival Documents and True Realisations**

Norme e regole, tra adattamento e resistenza, nella città e negli insediamenti: la documentazione d'archivio e la costruzione reale	13
<i>Norms and Rules, Between Adaptiveness and Resistance, in Towns and Settlements: Archival Documents and True Realisations</i>	
CHIARA DEVOTI, ENRICA BODRATO, ZSUZSANNA ORDASI	

Quando Barcellona si veste di corte. Il sottile equilibrio tra cerimoniale monarchico e il rispetto della propria identità durante il Seicento	17
LAURA GARCÍA SÁNCHEZ	

Il contributo di Antonio Bernasconi alla fondazione de La Nueva Guatemala de la Asunción	27
DANILA JACAZZI, GIADA LUISO	

La Farmacia Mauriziana nell'isolato Santa Croce di Torino: documenti per una storia dell'istituzione e per la lettura del contesto urbano CRISTINA SCALON	39
Strumenti di rilievo per la comprensione di spazi storici in trasformazione: il caso del Seminario di Ivrea MICHELE DE CHIARO	52
Il potere delle professioni tecniche a palazzo di città: risposte al «limite» a Torino nell'Ancien Régime ELENA GIANASSO	62
Un settore urbano di Torino trasferito dalla sanità all'industria: documenti d'archivio per l'ex Sanatorio San Luigi Gonzaga ENRICA BODRATO, CHIARA DEVOTI	73
Lo "Sporting" a Torino, centro di svago nato per l'élite industriale: un polo urbano GIOSUÈ BRONZINO	84
Elaborare il lutto per i caduti assegnandone la memoria ai posteri. Monumenti e targhe commemorative dopo la Grande Guerra: il caso di Roma Esquilino CARMELO GIUSEPPE SEVERINO	94
Architettura in piedi come archivio: la costruzione reale quale documento dell'era socialista nei paesi dell'ex blocco sovietico ZSUZSANNA ORDASI	99
La crescita verticale della città di Messina: le sopraelevazioni degli isolati del Piano Borzi GRAZIANO TOMASELLO	107
Epistemological Change of Critical Cartography and Photogrammetry Scanning on the Heritage Scene HAJAR AL-BELTAJI, AHMED ADHAM	120
<b>2.02</b>	132
<b>La regola, l'adattamento, la resilienza: trasformazioni di spazi e funzioni dei complessi per la vita religiosa</b> <b>Rule, Adaptation and Resilience: Transformations of Spaces and Functions of Complexes for Religious Life</b>	
La regola, l'adattamento, la resilienza: trasformazioni di spazi e funzioni dei complessi per la vita religiosa <i>Rule, Adaptation and Resilience: Transformations of Spaces and Functions of Complexes for Religious Life</i> ANDREA LONGHI, ARIANNA ROTONDO	133

L'agire architettonico resiliente delle comunità religiose, tra regole e contesti ANDREA LONGHI	135
Architettura canonica: persistenze e adattamenti (XII-XVI secolo). Alcuni esempi nel nord-ovest d'Italia ILARIA PAPA	148
Adattabilità architettonica, funzionale e culturale: ordini e congregazioni religiose nella laguna di Venezia in età moderna LUDOVICA GALEAZZO	160
Farsi spazio e costruire intorno: resilienza funzionale e ricostruzione di monasteri benedettini nel XV e XVI secolo GIANMARIO GUIDARELLI	174
Dalla chiesa di S. Maria del Patrisanto alla chiesa dei Teatini: l'evoluzione storico-architettonica del complesso religioso a Piazza Armerina ROSSANA RAVESI	187
Resilienza del sacro negli spazi conventuali: un caso di diritto d'asilo a Savona nel XVIII secolo WALTER LEONARDI	197
Gli spolia del monastero dei Santi Cosma e Damiano in Mica Aurea, Roma. Sistemi di rinnovamento: distruzione e rimaneggiamento del paesaggio monastico ANGELICA FEDERICI, MARIA CHIARA GIORDA, SILVIA OMENETTO	205
Discontinuità e permanenze nel monastero camaldolese di Santa Maria degli Angeli a Firenze nel corso di sette secoli di storia GIANLUCA BELLI, CHIARA RICCI	213
La resilienza della prevostura di Oulx tra Medioevo ed Età Moderna ALESSANDRA PANICCO	225
Il complesso conventuale di San Nicolò ai Celestini in Bergamo tra adattabilità funzionale e mantenimento della vocazione spirituale e sociale ANTONELLA VERSACI, ALESSIO CARDACI	238
<b>2.03</b>	250
<b>Uno "Stato nello Stato": città e Ordine di Malta tra persistenza e nuove adattabilità</b> <b>A "State in a State": the City and the Order of Malta Between Continuities and Adaptability</b>	
Uno "Stato nello Stato": città e Ordine di Malta tra persistenza e nuove adattabilità <i>A "State in a State": the City and the Order of Malta Between Continuities and Adaptability</i> FEDERICO BULFONE GRANSINIGH, VALENTINA BURGASSI	251

Strutture medievali in transizione e la rete urbana: Rodi tra Bisanzio e l'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni in Gerusalemme KATERINA B. KORRÈ	254
Gli insediamenti urbanistici degli Ordini Religioso-Militari nei Borghi Extra Moenia: il caso di Bologna comparato con gli insediamenti francesi GIAMPIERO BAGNI	264
L'ospedale della Ss. Annunziata di Sulmona e la gestione territoriale dei Gerosolimitani RAFFAELE GIANNANTONIO	272
<b>2.04</b>	284
<b>Autorità centrale e potere locale: dialoghi per l'adattabilità delle città</b> <b>Central Authority an Local Power: Dialogues on the Adaptability of Cities</b>	
Autorità centrale e potere locale: dialoghi per l'adattabilità delle città <i>Central Authority an Local Power: Dialogues on the Adaptability of Cities</i> ELENA GIANASSO, MARIA VITTORIA CATTANEO	285
Poteri e contrattazione: professioni tecniche tra Stato e Città nel Piemonte sabauda MARIA VITTORIA CATTANEO, ELENA GIANASSO	288
Rappresentazioni a confronto: architettura nella Ferrara del Settecento. Il caso del palazzo arcivescovile BENEDETTA CAGLIOTI	300
Una nuova Costituzione territoriale? Città e governi centrali in Piemonte e in Toscana nella crisi dell'Antico Regime ANTONIO CHIAVISTELLI	309
Pietro Bracci, architetto «impiegato al servizio straordinario» del governo pontificio nel primo Ottocento IACOPO BENINCAMPI, EMANUELE GAMBUTI	322
Lo Stato alla sua periferia: governo urbano e pianificazione a Nizza Marittima sotto la Restaurazione (1815-60) BETSABEA BUSSI	332
Autorità centrale, governo locale, élite culturale: aspirazioni e adeguamenti nel dibattito urbanistico a Salerno all'alba del XX secolo VALENTINA ALLEGRA RUSSO	345
Il destino degli insediamenti storici siciliani tra abbandono e trasformazioni incontrollate. Riflessioni sugli attuali strumenti normativi CHIARA CIRCO	358

<b>2.05</b>	368
<b>Forme di controllo e resistenza nella città tra Ottocento e Novecento. Casi di studio attraverso l'analisi delle fonti espresse dal territorio urbano</b>	
<b>Forms of Control and Resistance in the City Between the Nineteenth and Twentieth Centuries. Case Studies Through the Analysis of Sources Expressed by the Urban Area</b>	
Forme di controllo e resistenza nella città tra Ottocento e Novecento. Casi di studio attraverso l'analisi delle fonti espresse dal territorio urbano	369
<i>Forms of Control and Resistance in the City Between the Nineteenth and Twentieth Centuries. Case Studies Through the Analysis of Sources Expressed by the Urban Area</i>	
LIDIA PICCIONI, MARIA JOÃO VAZ	
“Baraccati” tra le industrie: vita quotidiana e abitare operaio a Sesto San Giovanni durante il fascismo	371
STEFANO LATINO	
Le politiche abitative dell'Estado Novo: casas económicas e casas desmontáveis a Lisbona tra il 1933 e il 1945	381
FRANCESCO OLIVA	
Sgomberi e barricate. Ordine pubblico e autorganizzazione nelle occupazioni abitative romane degli anni settanta	393
GIULIA ZITELLI CONTI	
La lotta alla desideologización nella Madrid postfranchista: il caso Enrique Tierno Galván (1979-1986)	402
ENRICO GIORDANO	
Le condizioni igieniche delle scuole durante l'Italia liberale: fonti per comprendere	415
MANUELE GIANFRANCESCO	
Il manicomio e la città: le fonti del territorio per la storia dell'istituzione manicomiale	424
ELENA SASSO D'ELIA	
<b>2.06</b>	433
<b>La città mediterranea e i suoi margini nella longue durée</b>	
<b>The Mediterranean City and its Edge on the Longue Durée</b>	
La città mediterranea e i suoi margini nella longue durée	434
<i>The Mediterranean City and its Edge on the Longue Durée</i>	
EMMA MAGLIO	

La Ripa Maris di Genova dal Medioevo all'età moderna: trasformazioni e lunga durata di una infrastruttura complessa a confine tra città e porto SARA RULLI	437
Napoli e il Campus veteris extra moenia MASSIMO VIGONE	451
Rimodellamenti delle mura e riconfigurazioni urbane: il caso di Firenze GIANLUCA BELLÌ	461
Eliminazione o creazione di un nuovo margine per la città? Crotona e la dismissione delle mura nel processo di trasformazione urbana, XIX-XX secolo BRUNO MUSSARI	473
La demolizione della muraglia cristiana della città di Valencia (XIX secolo): un nuovo assetto urbano tra crisi economica e identità culturale MARIA VONA	486
<b>2.07</b>	497
<b>La ricerca della giusta dimensione. Progettare la città e il territorio per unità spaziali 'adeguate'</b> <b>The Research for the Right Dimension. Designing the City and the Territory</b>	
La ricerca della giusta dimensione. Progettare la città e il territorio per unità spaziali 'adeguate' <i>The Research for the Right Dimension. Designing the City and the Territory</i> CAROLINA GIAIMO	498
Declinazioni della "giusta dimensione" RUBEN BAIOTTO, GIULIO ERNESTI	502
Luoghi centrali e spazio di relazione nel progetto urbanistico postbellico BERTRANDO BONFANTINI	515
La ricerca della giusta dimensione. La pianificazione intercomunale e il VI° Congresso dell'INU (Torino 1956) CAROLINA GIAIMO	524
L'esigenza di una dimensione intercomunale per Torino. Riflessioni sul ruolo della pianificazione sovracomunale per il governo del territorio CARLO ALBERTO BARBIERI, VALERIA VITULANO, GIULIO GABRIELE PANTALONI	533
Le aree di trasformazione in Torino. Spazi urbani residuali e nuova progettualità adattiva ROBERTA FRANCESCA ODDI	544

---

Roma, Città Metropolitana anomala: progetto e adattamento PAOLO GALUZZI	558
Visioni e pianificazioni per lo sviluppo alla prova del tempo. Il caso di Bari FRANCESCA CALACE	567
The Regeneration the Eastern Area of Naples Between Civic University, Micro-Interventions and Implementation Planning EMANUELA COPPOLA, CARLES CROSAS ARMENGOL	579
Prospettive di pianificazione del welfare territoriale a partire dalla dimensione comprensoriale. Una simulazione su un caso ligure GIAMPIERO LOMBARDINI, VALENTINA BONFIGLIO	590
<b>2.08</b>	601
<b>Fabbriche e città in rapporto di reciproca adattabilità</b> <b>Relationship of Mutual Adaptiveness Between Factories and Cities</b>	
Fabbriche e città in rapporto di reciproca adattabilità <i>Relationship of Mutual Adaptiveness Between Factories and Cities</i> SIMONA TALENTI, ANNARITA TEODOSIO	602
Le architetture produttive tra abbandono, resilienza e riuso. Il caso delle Filande di Sarno (SA) ERSILIA FIORE	604
Rigenerazione urbana del patrimonio industriale dismesso. Lo stabilimento Boranga a Montebelluna (Italia) ENRICO PIETROGRANDE, ALESSANDRO DALLA CANEVA, MASSIMO MUCCI	616
Aree industriali in zona pisana: uno sguardo tra passato e futuro SIMONA TALENTI	627
La vetreria Saint-Gobain di Caserta tra echi del passato e scenari futuri ANNARITA TEODOSIO	638
«Un edificio non è solo malta e acciaio»: un incipit per la storia di una fabbrica italiana di provincia LUISA SMERAGLIUOLO PERROTTA	647
L'architettura dell'industria creativa nella Cina contemporanea MARIA PAOLA REPELLINO	657

- 2.09** 668
- L'industria e il territorio: politiche industriali e trasformazioni urbane nell'Europa del secondo Novecento**  
**Industry and Territory: Industrial Policies and Urban Transformations in Europe in the Second Half of the 20th Century**
- L'industria e il territorio: politiche industriali e trasformazioni urbane nell'Europa del secondo Novecento 669  
*Industry and Territory: Industrial Policies and Urban Transformations in Europe in the Second Half of the 20th Century*  
 MADDALENA CHIMISSO, ILARIA ZILLI
- Gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno per lo sviluppo industriale delle aree urbane (1957-1993) 679  
 AMEDEO LEPORE, STEFANO PALERMO, ANDREA RAMAZZOTTI
- Un intervento "straordinario". Politiche industriali e trasformazioni urbane nel Molise della seconda metà del Novecento 691  
 MADDALENA CHIMISSO, ILARIA ZILLI
- Nuove funzioni per il patrimonio industriale dismesso. Studi e progetti in Abruzzo 704  
 CLARA VERAZZO
- 2.10** 714
- Abitare il cambiamento. Studiare le trasformazioni ordinarie del patrimonio residenziale urbano**  
**Inhabiting Change. Studying Ordinary Transformations of the Urban Residential Stock**
- Abitare il cambiamento. Studiare le trasformazioni ordinarie del patrimonio residenziale urbano 715  
*Inhabiting Change. Studying Ordinary Transformations of the Urban Residential Stock*  
 GAIA CARAMELLINO, FILIPPO DE PIERI
- Abitare il Rinascimento in Età Contemporanea 718  
 MICHELE NANI
- Una storia dei danchi giapponesi: transizioni architettoniche, sociali ed economiche dal dopoguerra a oggi 727  
 JOSEPHINE BUZZONE



- 
- Retrofitting Tarchomin (PL). Adapting a Plattenbau Neighbourhood to Current Living Practices 737  
KAROLINA PACZYNSKA, MARIO PARIS
- System of Fragments. Recurring Features and Urban Impact of Post-War Middle-Class Mass Housing 749  
NATALIA VOROSHILOVA, GIULIO GALASSO
- I villaggi urbani di Ottorino Marcolini, o il posto delle fragole dell'ingegnere di Dio 760  
ANDREA CANCLINI
- Verso modelli abitativi sostenibili, adattivi e innovativi negli interventi di Social Housing: una sperimentazione a Parigi 774  
CRISTINA COSCIA, SUBASH MUKERJEE, BIANCA LUDOVICA PALMIERI, CHIARA QUINTANAL RIVACOBA
- 2.11** 785
- “Megastrutture”, fra Welfare e nuove forme dell’abitare. Enclave o spazi di resilienza sociale e insediativa?**  
**“Megastructures”, Between Welfare and New Forms of Living. Enclaves or Spaces of Social and Settlement Resilience?**
- “Megastrutture”, fra Welfare e nuove forme dell’abitare. Enclave o spazi di resilienza sociale e insediativa? 786  
*“Megastructures”, Between Welfare and New Forms of Living. Enclaves or Spaces of Social and Settlement Resilience?*  
PATRIZIA MONTUORI, PATRIZIA BATTILANI, PAOLA RIZZI
- Le megastrutture e l’utopia urbana: Iannis Xenakis e la Città Cosmica 790  
RAFFAELE GIANNANTONIO
- Il Virgolone a Bologna (1975-1978) Una megastruttura ‘progettata’ dagli abitanti 801  
LORENZO MINGARDI
- Nelle pieghe di un progetto moderno 813  
PAOLA SCALA
- La(b)nera, un laboratorio urbano permanente in un quartiere di fondazione a Matera 822  
CHIARA RIZZI
- Una megastruttura ante litteram nella Roma di fine anni Trenta. L’intensivo in viale Eritrea di Cesare Pascoletti 833  
FABRIZIO DI MARCO

- Le “città delle colonie” sulla costa romagnola nel secondo dopoguerra: tra eredità fascista e ricostruzione 844  
MICAELA ANTONUCCI, SOFIA NANNINI
- Le case-albergo di Luigi Moretti: un «Centro urbano concentrato in un solo edificio a sviluppo verticale» nella Milano della ricostruzione 856  
CECILIA ROSTAGNI
- Il Quartiere della Banca d'Italia dell'Aquila: costruzioni e ricostruzioni di un'identità sociale 863  
SIMONETTA CIRANNA
- PS<sup>5</sup>G: una sperimentazione progettuale di città adattiva e sostenibile 873  
PAOLO BELARDI, VALERIA MENCHETELLI, GIOVANNA RAMACCINI, MONICA BATTISTONI, CAMILLA SORIGNANI
- Megastrutture per recuperare il patrimonio. I Contratti di Quartiere e il caso di Atessa 884  
MARCO FELLI, VINCENZO DI FLORIO, CARLA DI LALLO
- 2.12** 895
- Paesaggi funebri urbani. Restauro e riconfigurazione tra memoria e contemporaneità**  
**Urban Funeral Landscapes. Restoration and Reconfiguration Between Memory and Contemporaneity**
- Paesaggi funebri urbani. Restauro e riconfigurazione tra memoria e contemporaneità 896  
*Urban Funeral Landscapes. Restoration and Reconfiguration Between Memory and Contemporaneity*  
PAOLO GIORDANO
- Del cimitero nolano. Città come memoria e paesaggio dell'oltre 900  
SAVERIO CARILLO
- L'Alter Südlicher Friedhof di Monaco di Baviera e Hans Döllgast 914  
RAFFAELE AMORE
- Il complesso cimiteriale napoletano di S. Maria del Pianto: conoscenza e conservazione di un paesaggio pluristratificato 926  
MARINA D'APRILE, LUANA LANZA
- “Perished” Memory of the Istanbul Land Walls Cultural Landscape: Cemeteries 938  
DIDEM AKANSU, FIGEN KIVILCIM CORAKBAS
- Complessi monumentali funebri in Francia. Il Cimitero di Père Lachaise tra valorizzazione ed iperaccessibilità 948  
ADRIANA TREMATERRA, ROSA DE CARO

- 
- Territori funebri balcanici. Il Cimitero Monumentale di Mirogoj in Croazia 959  
ENRICO MIRRA
- Il cimitero comunale monumentale Campo Verano a Roma: caratteri  
distintivi e identitari frutto di una stratificazione nel tempo 970  
ROBERTO RAGIONE
- Memoria e conservazione per il reintegro dei sistemi cimiteriali nella trama  
urbana, il caso del Cimitero Britannico di Napoli 982  
DOMENICO CRISPINO, CORRADO CASTAGNARO
- Il Giardino storico di Santa Maria della Fede a Napoli. Da Cimitero degli  
Inglese a parco pubblico 991  
ANGELA D'AGOSTINO, ROSA SESSA
- La collina cimiteriale di Poggio Reale a Napoli. Un restauro architettonico e  
paesaggistico contro la dissoluzione della memoria e del ricordo 1003  
PAOLO GIORDANO
- Il valore del Mausoleo Schilizzi a Napoli: tra passato e contemporaneità 1013  
CORRADO CASTAGNARO, DOMENICO CRISPINO
- Forme di memorie e forme di progetti. Cimiteri-musei: verso nuove frontiere 1024  
GIOVANGIUSEPPE VANNELLI
- 2.13** 1032
- Spazi collettivi "introversi": trasformazioni, mutazioni,  
evoluzioni del palazzo città**  
**"Introverted" Collective Spaces: Transformations,  
Mutations, Evolutions of the City-Palace**
- Da Diocleziano a Louis I. Kahn: permanenze e mutazioni del palazzo-città 1033  
MARCO FALSETTI
- Aspetti tipo-morfologici dell'edificio-città 1037  
MARIAGRAZIA LEONARDI
- Le archeologie urbane del GRAU. Alcune riflessioni sugli edifici-città del  
gruppo romano architetti e urbanisti 1042  
PINA (GIUSI) CIOTOLI
- A Contemporary Discussion of Boundaries Between Space, Place, and Time.  
Spatial Transitions Seen Through Architecture and Fine Art Theories 1052  
MICKEAL MILOCCO BORLINI, JAMES ACOTT-DAVIES
- La strategia del vuoto. La progettazione del margine nell'architettura di  
Antonio Monestiroli 1058  
ALESSANDRO MAURO

<b>2.14</b>	1066
<b>L'azione della "creatività urbana" nella città contemporanea: gli effetti sui contesti</b>	
<b>The Action of "Urban Creativity" in the Contemporary Cities: the Effects on the Contexts</b>	
L'azione della "creatività urbana" nella città contemporanea: gli effetti sui contesti	1067
<i>The Action of "Urban Creativity" in the Contemporary Cities: the Effects on the Contexts</i>	
ORNELLA CIRILLO, MARIA TERESA COMO, LUCA BORRIELLO	
La creatività urbana nel dialogo con la città e il contesto architettonico	1071
ORNELLA CIRILLO, MARIA TERESA COMO, LUCA BORRIELLO	
Analisi e prospettive dei contesti di creatività urbana in Italia	1089
SILVIA SCARDAPANE	
Torino e la creatività urbana. 20 Anni di storia tra luci e ombre (2001-2021)	1103
LINDA AZZARONE	
Percorsi di creatività urbana tra rappresentazione spaziale, rivendicazione sociale e artwashing. Il caso di Roma	1114
FABIO COLONNESE, LORENZO GRIECO	
Muralismo sardo e contesto sociale: il caso di Orgosolo	1125
ROBERTA VANALI	
La street art nel paesaggio dei centri storici. compatibilità, conservazione e valorizzazione. Il caso dei piccoli centri molisani	1131
MARIA VITIELLO	
La street art decora o riqualifica?	1142
CARLA ZITO	
Scrittura e spazi urbani nel mondo contemporaneo. Un caso di studio	1152
AURA RACIOPPI	
Spazi per l'apprendimento diffuso: modelli di scuole per le contemporanee comunità dei borghi rurali in Sardegna	1161
LINO CABRAS	
Linee astratte. Spazi per la didattica e il culto del corpo nelle colonie estive degli anni trenta in Italia come ipotesi per un'edilizia scolastica post-COVID 19	1169
PAOLO SANZA	

- 
- 2.15** 1178
- Città e architetture per l'infanzia**  
**City and Architecture for Children**
- Città e architetture per l'infanzia 1179  
*City and Architecture for Children*  
 SARA DI RESTA, GIORGIO DANESI, CHIARA MARIOTTI
- La «vigile cura» delle istituzioni sociali Marzotto a Valdagno: architetture  
 adattive per l'infanzia e la scuola tra Novecento e nuovo millennio 1182  
 GIORGIO DANESI, VERDIANA PERON
- Schulbau. Spazio educativo e innovazione nella scuola primaria. Il dibattito  
 architettonico in Germania [1946-2022] 1195  
 ANDREINA MILAN
- Le scuole rurali come esempio di architettura resiliente: il caso dell'asilo  
 montessoriano di Scauri 1206  
 ANGELA PECORARIO MARTUCCI
- Tipi e contesti. Uno studio sulle scuole milanesi del secondo dopoguerra 1217  
 CARLA BALDISSERA, CRISTINA RENZONI, PAOLA SAVOLDI
- 2.16** 1232
- Cambio di passo. La fruizione del patrimonio architettonico  
 dopo la pandemia**  
**Step Change. The Use of the Architectural Heritage After  
 the Pandemic**
- Cambio di passo. La fruizione del patrimonio architettonico dopo la pandemia 1233  
*Step Change. The Use of the Architectural Heritage After the Pandemic*  
 MARCO PRETELLI, ANDREA UGOLINI, LEILA SIGNORELLI, ALESSIA ZAMPINI,  
 MARIA ANTONIETTA DE VIVO
- Tra fruizione e conservazione: il caso studio del Portico della Gloria, narcece  
 della Cattedrale di Santiago de Compostela 1235  
 ANNA BONORA, KRISTIAN FABBRI
- Scenari digitali per il controllo della qualità dell'aria indoor della sala dei  
 tirannicidi al MANN 1249  
 MARCO PRETELLI, FRANCESCA CASTANÒ, LEILA SIGNORELLI, AMANDA  
 PIEZZO, MARIA ANTONIETTA DE VIVO
- Polveri, salute e conservazione del patrimonio culturale: il caso studio del  
 MANN di Napoli 1259  
 CRISTINA TEDESCHI, GABRIELLI ALESSIO

- I Luoghi della Cultura dopo la pandemia: Continuità e Cambiamento** 1271  
MARCO PRETELLI, LEILA SIGNORELLI, MARIA ANTONIETTA DE VIVO
- Patrimonio culturale e transizione digitale. Tattiche per una comunicazione consapevole** 1278  
CHIARA MARIOTTI, ALESSIA ZAMPINI, ANDREA UGOLINI
- Una piattaforma integrata per la conservazione e la fruizione turistica del patrimonio culturale: opportunità e sfide della digitalizzazione** 1292  
EMMANUELE IACONO, GIANVITO MARINO VENTURA
- Riusi immateriali. La valorizzazione del patrimonio ecclesiastico tra tecnologie digitali e allestimenti temporanei** 1305  
STEFANIA POLLONE